



DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 66 DEL 15/07/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE RELAZIONE EX ART. 14, COMMA 3, DEL D.LGS. 201/2022 PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI ALL'INFANZIA DEL COMUNE DI LODI (NUOVO NIDO "EX FANCIULLEZZA, NIDI "CARILLON" E "GIROTONDO", SEZIONE "PICCOLI" DEL NIDO "CARILLON" E SPAZIO GIOCO "IL TRENINO").

L'anno 2026 addì 15 del mese di luglio alle ore 19:00 nella Residenza Comunale, previa convocazione nei modi e termini stabiliti dalle vigenti disposizioni in materia, si è riunito in prima convocazione il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio UGGE' ANTONIO, con la partecipazione del Segretario Generale CARLINO DIEGO.

Fatto l'appello nominale alle ore 19.11 risulta:

FUREGATO ANDREA	Assente
MEROLA MICHELE	Presente
SIGNORONI ERNESTINA	Presente
NARDONE ANTONELLO	Presente
TONARELLI LUCIANA	Presente
MARICONTI IVANO	Presente
RANCATI PIERANTONIO	Presente
PELLECCHIA DOMENICO MARIA	Presente
LEVANTINO ANDREA	Presente
RUSCITTI NICOLA	Presente
ONOFRI BARBARA	Presente
UGGE' ANTONIO	Presente
GALLETTI CRISTIANO	Presente
MARTINO ALESSANDRO	Presente
QUIRICO LUCIANA	Presente
COLIZZI FEDERICA	Presente

SANTANTONIO GIANFRANCA	Presente
CESANI SILVANA	Assente
BERNASCONI SIMONA	Assente
BONFANTI MAURIZIO	Assente
PREMOLI TOMMASO	Presente
CASANOVA SARA	Assente
FERRI ELEONORA	Presente
AUGUSSORI LUIGI	Assente
SICHEL ROBERTO MARIA	Presente
BAGGI GIULIA	Assente
CALDERINI MAURIZIO	Assente
MAGLIO PATRIZIA	Assente
INVERNIZZI GIANMARIO	Presente
MAIOCCHI ELENA ALDA	Assente
SOBACCHI MARIAGRAZIA	Presente
MAGGI LORENZO	Assente
MOLINARI GIUSEPPINA	Presente

presenti n. 22

assenti n. 11

Risultano essere presenti alla seduta gli assessori: Tagliaferri Laura, Minojetti Manuela, Caserini Stefano, Piacentini Simone, Pozzoli Simonetta, Mascheroni Marco.

Constatato che il numero dei presenti è legale, per la validità dell'adunanza in prima convocazione, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Vengono assunti all'ufficio di scrutatori assistenti alle votazioni i consiglieri: Levantino Andrea, Sobacchi Mariagrazia, Ferri Eleonora

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate le deliberazioni:

- di Consiglio comunale n. 19 del 25/02/2026 ad oggetto "Approvazione nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026- 2028";
- di Consiglio comunale n. 20 del 25/02/2026 ad oggetto "Approvazione del bilancio di previsione finanziario per gli esercizi 2026 - 2028";
- di Giunta Comunale n. 48 del 4/03/2026 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di gestione per gli esercizi finanziario 2026/2028;
- di Giunta Comunale n. 65 del 26/03/2026 con la quale è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026/2028;
- di Consiglio comunale n. n. 38 del 19/05/2021 di approvazione del Regolamento per il funzionamento dei nidi d'infanzia comunali, come modificato con successive delibere di Consiglio comunale n. 106 del 22/11/2022 e n. 86 del 14/10/2024;

Dato atto che:

- 🌐 la Legge 13-7-2015 n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” ha come obiettivo generale di riaffermare il ruolo centrale della scuola, migliorare le competenze di studentesse e studenti, contrastare le disuguaglianze socioculturali e prevenire l’abbandono scolastico;
- 🌐 tra le altre cose, la legge prevede la delega al Governo ad adottare uno o più decreti legislativi al fine di istituire il “sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori, della promozione della qualità dell'offerta educativa e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie, attraverso:
 - 1) la definizione dei fabbisogni standard delle prestazioni della scuola dell'infanzia e dei servizi educativi per l'infanzia previsti dal Nomenclatore interregionale degli interventi e dei servizi sociali, sentita la Conferenza unificata di cui all'*articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281*, e successive modificazioni, prevedendo:
 - 1.1) la generalizzazione della scuola dell'infanzia;
 - 1.2) la qualificazione universitaria e la formazione continua del personale dei servizi educativi per l'infanzia e della scuola dell'infanzia;
 - 1.3) gli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi educativi per l'infanzia e della scuola dell'infanzia, diversificati in base alla tipologia, all'età dei bambini e agli orari di servizio, prevedendo tempi di compresenza del personale dei servizi educativi per l'infanzia e dei docenti di scuola dell'infanzia, nonché il coordinamento pedagogico territoriale e il riferimento alle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, adottate con il regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254;
 - 2) la definizione delle funzioni e dei compiti delle regioni e degli enti locali al fine di potenziare la ricettività dei servizi educativi per l'infanzia e la qualificazione del sistema integrato di cui alla presente lettera;
 - 3) l'esclusione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia dai servizi a domanda individuale;
 - 4) l'istituzione di una quota capitaria per il raggiungimento dei fabbisogni standard, prevedendo il cofinanziamento dei costi di gestione, da parte dello Stato con trasferimenti diretti o con la gestione diretta delle scuole dell'infanzia e da parte delle regioni e degli enti locali al netto delle entrate da compartecipazione delle famiglie utenti del servizio;

5) l'approvazione e il finanziamento di un piano di azione nazionale per la promozione del sistema integrato di cui alla presente lettera, finalizzato al raggiungimento dei fabbisogni standard delle prestazioni;

6) la copertura dei posti della scuola dell'infanzia per l'attuazione del piano di azione nazionale per la promozione del sistema integrato anche avvalendosi della graduatoria a esaurimento per il medesimo grado di istruzione come risultante alla data di entrata in vigore della presente legge;

7) la promozione della costituzione di poli per l'infanzia per bambini di età fino a sei anni, anche aggregati a scuole primarie e istituti comprensivi”;

🌐 Il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 65 (Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107), istituisce il Sistema integrato di educazione e di istruzione declinandone principi e finalità all'art. 1:

“a) promuove la continuità del percorso educativo e scolastico, con particolare riferimento al primo ciclo di istruzione, sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario, in cui le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e di istruzione collaborano attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni;

b) concorre a ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali e favorisce l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini attraverso interventi personalizzati e un'adeguata organizzazione degli spazi e delle attività;

c) accoglie le bambine e i bambini con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nel rispetto della vigente normativa in materia di inclusione scolastica;

d) rispetta e accoglie le diversità ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione della Repubblica italiana;

e) sostiene la primaria funzione educativa delle famiglie, anche attraverso organismi di rappresentanza, favorendone il coinvolgimento, nell'ambito della comunità educativa e scolastica;

f) favorisce la conciliazione tra i tempi e le tipologie di lavoro dei genitori e la cura delle bambine e dei bambini, con particolare attenzione alle famiglie monoparentali;

g) promuove la qualità dell'offerta educativa avvalendosi di personale educativo e docente con qualificazione universitaria e attraverso la formazione continua in servizio, la dimensione collegiale del lavoro e il coordinamento pedagogico territoriale”.

🌐 L'art. 2 (Organizzazione del Sistema integrato di educazione e di istruzione) dello stesso decreto dispone che il Sistema integrato di educazione e di istruzione accoglie le bambine e i bambini in base all'età ed è costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie.

I servizi educativi per l'infanzia sono articolati in:

“a) nidi e micronidi che accolgono le bambine e i bambini tra tre e trentasei mesi di età e concorrono con le famiglie alla loro cura, educazione e socializzazione, promuovendone il benessere e lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze. Presentano modalità organizzative e di funzionamento diversificate in relazione ai tempi di apertura del servizio e alla loro capacità ricettiva, assicurando il pasto e il riposo e operano in continuità con la scuola dell'infanzia;

b) sezioni primavera, di cui all'articolo 1, comma 630, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che accolgono bambine e bambini tra ventiquattro e trentasei mesi di età e favoriscono la continuità del percorso educativo da zero a sei anni di età. Esse rispondono a specifiche funzioni di cura, educazione e istruzione con modalità adeguate ai tempi e agli stili di sviluppo e di apprendimento delle bambine e dei bambini nella fascia di età considerata. Esse sono aggregate, di norma, alle scuole per l'infanzia statali o paritarie o inserite nei Poli per l'infanzia;

c) servizi integrativi che concorrono all'educazione e alla cura delle bambine e dei bambini e soddisfano i bisogni delle famiglie in modo flessibile e diversificato sotto il profilo strutturale ed organizzativo. Essi si distinguono in:

1. spazi gioco, che accolgono bambine e bambini da dodici a trentasei mesi di età affidati a uno o più educatori in modo continuativo in un ambiente organizzato con finalità educative, di cura e

di socializzazione, non prevedono il servizio di mensa e consentono una frequenza flessibile, per un massimo di cinque ore giornaliere;

2. centri per bambini e famiglie, che accolgono bambine e bambini dai primi mesi di vita insieme a un adulto accompagnatore, offrono un contesto qualificato per esperienze di socializzazione, apprendimento e gioco e momenti di comunicazione e incontro per gli adulti sui temi dell'educazione e della genitorialità, non prevedono il servizio di mensa e consentono una frequenza flessibile;

3. servizi educativi in contesto domiciliare, comunque denominati e gestiti, che accolgono bambine e bambini da tre a trentasei mesi e concorrono con le famiglie alla loro educazione e cura. Essi sono caratterizzati dal numero ridotto di bambini affidati a uno o più educatori in modo continuativo”;

☉ sempre secondo l'art. 2, “i servizi educativi per l'infanzia sono gestiti dagli Enti locali in forma diretta o indiretta, da altri enti pubblici o da soggetti privati; le sezioni primavera possono essere gestite anche dallo Stato”;

☉ l'art. 7 dello stesso decreto (Funzioni e compiti degli Enti locali) stabilisce che:

“1. Per l'attuazione del presente decreto, gli Enti locali, singolarmente o in forma associata, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili nei propri bilanci:

a) gestiscono, in forma diretta e indiretta, propri servizi educativi per l'infanzia e proprie scuole dell'infanzia, tenendo conto dei provvedimenti regionali di cui all'articolo 6 e delle norme sulla parità scolastica e favorendone la qualificazione;

b) autorizzano, accreditano, vigilano sugli stessi, applicando le relative sanzioni, i soggetti privati per l'istituzione e la gestione dei servizi educativi per l'infanzia, nel rispetto degli standard strutturali, organizzativi e qualitativi definiti dalle Regioni, delle norme sull'inclusione delle bambine e dei bambini con disabilità e dei contratti collettivi nazionali di lavoro di settore;

c) realizzano attività di monitoraggio e verifica del funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia del proprio territorio;

d) attivano, valorizzando le risorse professionali presenti nel Sistema integrato di educazione e di istruzione, il coordinamento pedagogico dei servizi sul proprio territorio, in collaborazione con le istituzioni scolastiche e i gestori privati, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, ivi comprese quelle di cui al comma 1 dell'articolo 12;

e) coordinano la programmazione dell'offerta formativa nel proprio territorio per assicurare l'integrazione ed l'unitarietà della rete dei servizi e delle strutture educative;

f) promuovono iniziative di formazione in servizio per tutto il personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione, in raccordo con il Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015;

g) definiscono le modalità di coinvolgimento e partecipazione delle famiglie in considerazione della loro primaria responsabilità educativa;

h) facilitano iniziative ed esperienze di continuità del Sistema integrato di educazione e di istruzione con il primo ciclo di istruzione”.

☉ l'art. 9 (*Partecipazione economica delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia*) a sua volta dispone che “la soglia massima di partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia, pubblici e privati accreditati che ricevono finanziamenti pubblici, è definita con intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997”, e che “gli Enti locali possono prevedere agevolazioni tariffarie sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159, nonché l'esenzione totale per le famiglie con un particolare disagio economico o sociale rilevato dai servizi territoriali”;

☉ Regione Lombardia ha declinato il sistema della rete dei servizi sociali-assistenziali organizzandole in “Unità di offerta sociale”, intese come l'insieme delle strutture - territoriali, domiciliari, diurne e residenziali - che vanno a costituire il sistema;

☉ Nell'ambito delle unità di offerta dedicate all'infanzia, la legge regionale 3/2008 - Governo della

rete e le sue successive modifiche e integrazioni, ha individuato le seguenti:

- Nido d'Infanzia;
- Micronido;
- Centro Prima Infanzia;
- Nido Famiglia,

declinandone le caratteristiche e definendo i requisiti minimi di esercizio con normative applicative;

Premesso che:

- con i fondi PNRR, è stato dato avvio nel 2024 alla fase di progettazione per il parziale completamento (riferito al solo primo piano) dell'ex Istituto Fanciullezza al fine di adeguare la struttura per poter ospitare un nuovo nido comunale;
- attualmente, sono in corso i lavori di ristrutturazione che dovranno concludersi entro il 30 giugno 2026;
- il nuovo nido "ex Fanciullezza" avrà una capacità ricettiva massima di n. 60 posti, più eventuale 20% riconosciuto dalla normativa regionale, per complessivi 72 posti, fruibili da bambini di età compresa fra i 3 ed i 36 mesi, con la riserva di almeno 20 posti a favore degli utenti che chiederanno l'iscrizione ai nidi comunali e il cui funzionamento dovrà garantire gli stessi standard qualitativi degli altri nidi comunali,

Premesso, inoltre, che:

- con delibera di Consiglio comunale n. 130 del 27/12/2023, ad oggetto "Gestione dei nidi comunali e dello spazio gioco comunale", veniva approvata:
 - 🌐 la relazione ad oggetto "GESTIONE DEI NIDI COMUNALI E DELLO SPAZIO GIOCO COMUNALE - Schema di relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (D.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi 1 e 2)";
 - 🌐 la gestione dei nidi comunali "Carillon" e "Girotondo" e dello spazio gioco comunale "Il trenino" tramite affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dall'articolo 15 del D.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 recante il "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica";
- nella citata relazione, venivano motivate le ragioni per le quali la gestione tramite affidamento a terzi riguardava l'intero nido "Girotondo" e lo spazio gioco "Il trenino"; per il nido "Carillon", si prevedeva la gestione limitatamente alle sezioni medi e grandi mentre la sezione "piccoli" veniva mantenuta nella gestione diretta del Comune, con personale comunale che, al tempo, era in numero sufficiente per garantire la sussistenza dei rapporti numerici operatore/minore previsti dalle normative di settore;
- con determina dirigenziale n. 1634 del 28/12/2023, conformemente a quanto stabilito dal Consiglio comunale, era stata affidata ad un operatore economico, a seguito di procedura di evidenza pubblica, la gestione dello spazio gioco "Il trenino" e dei due nidi comunali "Girotondo" e "Carillon" prevedendo la gestione completa del nido "Girotondo" e di due sezioni ("medi" e "grandi") del nido Carillon riservando alla gestione diretta del Comune la sezione "piccoli";
- tale affidamento ha scadenza al 13 agosto 2027;

Dato atto che:

- con le Linee Programmatiche di Mandato 2022-2027, l'Amministrazione Comunale ha definito gli indirizzi relativi alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato secondo quanto previsto dall'articolo 46, comma 3, del D. lgs 267/2000, prevedendo come prioritario, tra gli altri, "potenziare i servizi per l'infanzia e per la preadolescenza (nidi, doposcuola, spazi ricreativi al di fuori dell'orario scolastico)", nonché "la ripresa ed il completamento del progetto del Polo per l'infanzia e la famiglia presso l'ex Istituto Fanciullezza, adeguandolo alle condizioni attuali, quale ambito per la cura della crescita dei bambini e delle bambine e il sostegno alla genitorialità";
- il presente provvedimento costituisce attuazione dei seguenti obiettivi operativi del DUP:

MISSIONE	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	10 - Risorse umane
OBIETTIVO STRATEGICO	18 - Organizzazione dell'Ente
OBIETTIVO OPERATIVO	Gestire le risorse umane
DESCRIZIONE	(...) Nel corso del 2026 si provvederà all'esternalizzazione dell'ultima sezione di asilo nido attualmente gestita da personale del Comune di Lodi. L'attuale personale verrà ricollocato in funzioni interne all'Ente con assegnazione condivisa in nuove funzioni interne.

MISSIONE	12 - Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
OBIETTIVO STRATEGICO	17 - Progettare e realizzare un nuovo welfare
OBIETTIVO OPERATIVO	Sostegno alla famiglia e accompagnamento alla genitorialità
DESCRIZIONE	(...) Ampliare il numero dei posti nido presenti in città con accesso su base Isee, anche attraverso forme di convenzionamento con il privato. (...)
INDICATORI DI OUTPUT	(...) Progetto per la gestione del nuovo Asilo Nido realizzato con fondi PNRR

- è rimessa agli Enti Locali l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, individuando la modalità di affidamento e di gestione nel rispetto dei principi europei di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione dei servizi, obbligo di motivazione, principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;

Considerato che priorità di questa Amministrazione comunale è assicurare lo svolgimento dei servizi pubblici oggetto del presente provvedimento;

Rilevato che:

- l'art. 2, lett. c), del D.lgs. 201/2022 definisce servizi di interesse economico generale di livello locale o, più semplicemente, servizi pubblici locali di rilevanza economica i servizi erogati, o potenzialmente erogabili, verso un corrispettivo economico nell'ambito di un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico, oppure che potrebbero essere erogati, ma a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza;
- i servizi di interesse economico generale di livello locale, inoltre, sono servizi previsti dalla legge, oppure servizi che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;

Evidenziato, altresì, che:

- l'art. 14 del D.lgs. n. 201/2022 (Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale) stabilisce che l'ente locale provvede all'organizzazione del servizio pubblico locale di rilevanza economica mediante una delle seguenti modalità di gestione: affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, affidamento a società mista, secondo le modalità previste, affidamento a società in house, nei limiti fissati, mediante gestione in economia o aziende speciali di cui all'articolo 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000;
- il secondo comma del sopra citato articolo così recita: "Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente

attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30”;

- il comma 3 dello stesso articolo statuisce che “Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni”;

Precisato, altresì, che:

- ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 201/2022, la relazione di cui all'art. 14 del medesimo decreto è pubblicata senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante;
- il medesimo documento è reso accessibile anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da ANAC, che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica;

Vista, pertanto, l'allegata “*Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale*” di cui al richiamato art. 14, comma 3, del D.lgs. n. 201/2022, redatta dal Dirigente della Direzione 2, relativa ai servizi all'infanzia del comune di Lodi (nuovo nido “ex Fanciullezza, nidi “Carillon” e “Girotondo”, sezione “piccoli” del nido “Carillon” e spazio gioco “Il trenino”);

Valutato, dall'esame della menzionata relazione:

- che la durata della concessione relativa al nuovo nido “ex Fanciullezza” è prevista in cinque anni in ragione della sostenibilità della gestione e degli investimenti previsti;
- che il valore presunto della concessione è di € 3.727.938,00;
- che il valore effettivo sarà determinati ad esito della procedura di scelta del concessionario, da effettuarsi ex art. 174 del D.lgs. 36/2023;
- che la durata dell'appalto relativo ai nidi “Carillon” e “Girotondo”, nonché dello spazio gioco “Il trenino” è prevista in cinque anni in funzione dell'esigenza di allineare la scadenza dei nidi già in funzione con il nuovo nido “ex Fanciullezza” in modo da consentire, al termine dei contratti, una rivalutazione complessiva in ordine alla modalità di gestione di tutti e tre i nidi;
- che, trattandosi di spesa corrente, a norma dell'art. 183, comma 6, del D.lgs. 267/2000, l'affidamento quinquennale e il conseguente impegno di spesa avente una durata superiore a quella del bilancio pluriennale rientra nelle fattispecie consentite dalla norma in quanto trattasi di servizi a prestazioni periodiche o continuative;
- che il valore presunto dell'appalto è di € 6.294.290,62;
- che la durata della gestione della sezione “piccoli” del nido “Carillon” è prevista in un anno in ragione della scadenza della gestione delle altre sezioni dello stesso nido prevista per agosto 2027;
- che il valore presunto della gestione della sezione “piccoli” del nido “Carillon” è di € 116.000,00 oltre IVA 5%, di cui € 43.000,00 per l'esercizio 2026 e € 73.000,00 per l'esercizio 2027;
- che sussistano, pertanto, i requisiti previsti dall'ordinamento europeo per le forme di affidamento dei servizi in oggetto;

Dato atto, altresì, che con la richiamata delibera di Consiglio comunale n. 19/2026, è stato approvato il Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2026/2027/2028, come aggiornato con delibera di Consiglio comunale n. 44 del 14/05/2026 e con gli aggiornamenti proposti dalla Giunta comunale con delibera n. 106 del 10/06/2026, ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 36/2023;

Ritenuto quindi necessario procedere con l'approvazione della Relazione di cui all'art. 14, comma 3, del D.lgs. n. 201/2022 per il servizio pubblico a rilevanza economica relativo ai servizi all'infanzia del comune di Lodi (nuovo nido "ex Fanciullezza, nidi "Carillon" e "Girotondo", sezione "piccoli" del nido "Carillon" e spazio gioco "Il trenino");

Visto il parere favorevole dell'Organo di Revisione ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), n. 3 del D.lgs. 267/2000 e la conseguente relazione a firma del Dirigente della Direzione 2, documenti allegati al presente provvedimento;

Visti, altresì:

- il verbale della seduta della Commissione Consiliare permanente "Sviluppo" del 10.07.2026 di trattazione di quanto oggetto del presente provvedimento;
- il parere di regolarità tecnica del Dirigente della Direzione 2, ai sensi dell'art. 49 – 1° comma del T.U.E.L. – D.lgs. 18.08.2000 n. 267;
- il parere di regolarità contabile del Dirigente della Direzione 1, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma del T.U.E.L. - D.lgs. 18.08.2000 n. 267;

Rilevata la propria competenza a deliberare sull'argomento in relazione a quanto previsto dall'art. 42, comma 2, lett. e) del D. Lgs. 267/2000, che individua il Consiglio comunale quale organo competente all'assunzione delle necessarie determinazioni per l'organizzazione dei servizi pubblici;

DELIBERA

1. di approvare le premesse che qui si intendono integralmente riportate per farne parte integrante e sostanziale;
2. di approvare la "*Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale*", di cui all'art. 14, comma 3, del D.lgs. n. 2021/2022, relativa ai servizi all'infanzia del comune di Lodi (nuovo nido "ex Fanciullezza, nidi "Carillon" e "Girotondo", sezione "piccoli" del nido "Carillon" e spazio gioco "Il trenino");
3. di istituire, ai sensi della lett. c), comma 2, art. 2 del D.lgs. 201/2022, il relativo servizio pubblico locale;
4. di dare atto che la Relazione di cui al punto 2 è stata redatta ai fini della scelta della modalità di gestione dei servizi pubblici locali, ferme restando le competenze degli altri organi dell'Ente;
5. di disporre la gestione dei servizi oggetto della Relazione di cui al punto 2 mediante le modalità nella stessa individuate e motivate e nel rispetto del D.lgs. 36/2023;
6. di dare atto che, per le spese che derivano dal presente provvedimento, sono allocate a bilancio le risorse necessarie, come da prospetti che seguono:

SPESA PER CONVENZIONE NUOVO NIDO "EX FANCIULLEZZA"				
ANNO	CAPITOLO		RISORSE NECESSARIE	DISPONIBILITÀ
2027	1471/49	NIDI DAL 2026 -TRASF. FONDI SIST. EDUCAT. 0-6 ANNI V.E. 520/6	€ 129.940,00	€ 215.000,00
2028			€ 129.940,00	€ 215.000,00
2029			€ 129.940,00	Come da previsioni dei relativi bilanci
2030			€ 129.940,00	
2031			€ 129.940,00	
2032			€ 129.940,00	
2027	1471/47	NIDI PRIVATI 2026 -	€ 65.000,00	€ 65.000,00

2028		CONVENZIONI - QUOTA	€ 65.000,00	€ 65.000,00
2029		COMUNE V.E. 1310-3	€ 65.000,00	Come da previsioni dei relativi bilanci
2030			€ 65.000,00	
2031			€ 65.000,00	
2032			€ 65.000,00	

SPESA PER GESTIONE NIDI CARILLON E GIROTONDO E SPAZIO GIOCO				
ANNO	CAPITOLO		RISORSE NECESSARIE	DISPONIBILITÀ
2027	1471/32	SERVIZI EDUCATIVI ASILI NIDO	€ 493.356,08	€ 677.278,40
2028			€ 1.384.644,19	€ 1.385.000,00
2029			€ 1.384.644,19	Come da previsioni dei relativi bilanci
2030			€ 1.384.644,19	
2031			€ 1.384.644,19	
2032			€ 894.405,28	

SPESA PER SEZIONE “PICCOLI” NIDO “CARILLON”				
ANNO	CAPITOLO		RISORSE NECESSARIE	DISPONIBILITÀ
2026	1471/32	SERVIZI EDUCATIVI ASILI NIDO	€ 43.000,00	€ 221.256,07
2027			€ 73.000,00	€ 677.278,40

7. di demandare al Dirigente della Direzione proponente l'adozione degli atti amministrativi conseguenti e necessari a dare attuazione a quanto disposto con il presente provvedimento;
8. di demandare, altresì, allo stesso Dirigente, con riferimento alla Relazione allegata, le comunicazioni e pubblicazioni di legge, compreso l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione nella sezione Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica di ANAC;
9. dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del T.U.E.L. – D.lgs. 18.08.2000 n. 267 al fine di dare corso alle complesse procedure conseguenti.

Si dà atto che i presenti sono **n. 26** essendo entrati dopo l'appello il sindaco Furegato (alle ore 19.14) e i consiglieri Casanova Sara (alle ore 19.21), Maglio Patrizia (alle ore 19.23) e Maggi (alle ore 19.32).

Hanno luogo gli interventi di seguito elencati, riportati integralmente nella registrazione agli atti: *assessore Tagliaferri Laura*, alle ore 21.15 esce momentaneamente dall'aula il presidente Uggè e viene sostituito dal consigliere anziano Merola = presenti **n. 25**, *Molinari Giuseppina, Ferri Eleonora*, alle ore 21.15 rientra in aula il consigliere Uggè il quale riassume la presidenza della seduta= presenti **n.26**, *Martino, Invernizzi, Sobacchi Mariagrazia, Santantonio Gianfranca*, alle ore 21.57 esce dall'aula la consigliera Ferri = presenti **n 25**, *Tonarelli Luciana, sindaco Furegato, assessore Tagliaferri Laura* per replica, *Molinari Giuseppina, Invernizzi*.

Terminati gli interventi, il *presidente Uggè* pone in votazione la proposta di deliberazione. La votazione dà il seguente risultato:

presenti alla votazione **n. 25**
partecipano al voto **n. 23**
non partecipano al voto **n. 0**
si astengono **n. 2**
favorevoli **n. 18**
contrari **n. 5**

astenuti 1.Maggi Lorenzo, 2.Invernizzi Gianmario

favorevoli 1.Furegato Andrea, 2.Uggè Antonio. 3.Premoli Tommaso, 4. Galletti Cristiano, 5. Martino Alessandro, 6. Merola Michele, 7.Signoroni Ernestina, 8.Nardone Antonello, 9.Tonarelli Luciana, 10. Mariconti Ivano, 11. Rancati Pierantonio, 12.Pellecchia Domenico, 13.Colizzi Federica, 14.Quirico Luciana, 15.Andrea Levantino, 16. Ruscitti Nicola, 17. Onofri Barbara, 18. Santantonio Gianfranca

contrari 1.Casanova Sara, 2.Sobacchi Mariagrazia, 3. Molinari Giuseppina, 4.Sichel Roberto Maria,5.Maglio Patrizia

Il *presidente Uggè* proclama l'esito della votazione, dichiarando che la proposta di deliberazione è **approvata**.

Dopodichè il *presidente Uggè* chiede al consiglio comunale di approvare la proposta di rendere immediatamente eseguibile la deliberazione approvata.

La votazione dà il seguente risultato:

presenti alla votazione **n. 25**
partecipano al voto **n. 23**
non partecipano al voto **n. 0**
si astengono **n. 2**
favorevoli **n. 18**
contrari **n. 5**

astenuti 1.Maggi Lorenzo, 2.Invernizzi Gianmario

favorevoli 1.Furegato Andrea, 2.Uggè Antonio. 3.Premoli Tommaso, 4. Galletti Cristiano, 5. Martino Alessandro, 6. Merola Michele, 7.Signoroni Ernestina, 8.Nardone Antonello, 9.Tonarelli Luciana, 10. Mariconti Ivano, 11. Rancati Pierantonio, 12.Pellecchia Domenico, 13.Colizzi Federica,

14.Quirico Luciana, 15.Andrea Levantino, 16. Ruscitti Nicola, 17. Onofri Barbara, 18. Santantonio Gianfranca.

contrari 1.Casanova Sara, 2.Sobacchi Mariagrazia, 3. Molinari Giuseppina, 4.Sichel Roberto Maria,5.Maglio Patrizia.

Il *presidente Uggè* proclama l'esito della votazione dichiarando che la proposta di rendere immediatamente eseguibile la deliberazione è **approvata**.

Sottoscritta dal Presidente del Consiglio
UGGE' ANTONIO
con firma digitale

Sottoscritta dal Segretario Generale
CARLINO DIEGO
con firma digitale